

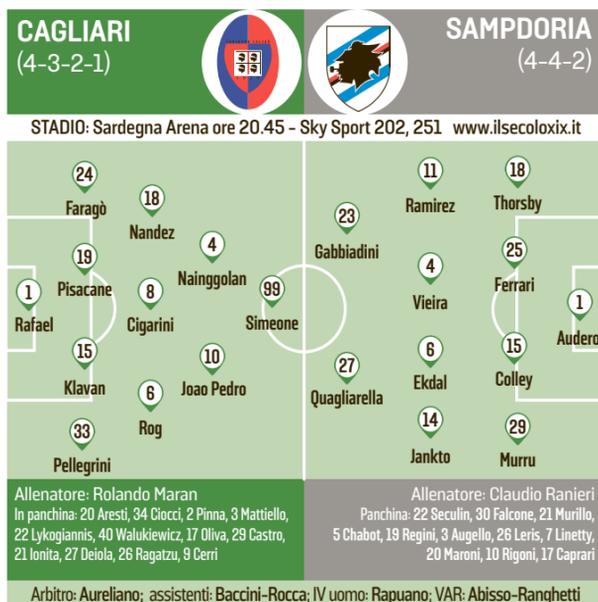
SPORT

Cagliari-Samp alle 20.45

Ranieri alza la tensione

«Siamo ancora in apnea»

Il tecnico chiede concentrazione: «In queste acque mosse non devi fermarti. Anche un punto è ok»



Damiano Basso / BOGLIASCO

Testa e docce fredde, finendo con i lupi. È il messaggio esplicito che manda a tutti i sampdoriani Claudio Ranieri trentadue ore prima della sfida della Sardegna Arena. Perché se il Brescia, la Spal e il Genoa sono state sconfitte e oggi sarebbero le tre retrocesse in Serie B, «essere fuori dalle sabbie mobili oggi non significa essere salvi. Anzi, ci troviamo ancora in pienissima emergenza, con l'acqua alla gola». Pragmatico, concreto, vero. Come è vero però che gli ultimi 9 punti in 6 partite e il ko interno dei rossoblù di sa-

bato hanno portato un buon vento a soffiare su questa trasferta. Nell'ambiente c'è ottimismo: «Il fatto che il Genoa abbia perso con il Torino non ci fa affatto partire in vantaggio a Cagliari. Nè moralmente e nemmeno con il punteggio. Io auguro a Sampdoria e Genoa di salvarsi perché il derby della Lanterna è un patrimonio della città e del calcio italiano. Le aspettative su questa trasferta di Cagliari devono rispettare la realtà, cioè si tratta di una partita difficilissima, contro una delle sorprese, se non la sorpresa, del campionato. Dobbiamo riuscire a venirne fuori in manie-

ra positiva, vittoriosi o anche con un pareggio». Quello che quest'anno in trasferta ancora manca. Quello che a Marassi contro il Lecce sembrava una sconfitta e che invece, con il senno di poi, si è tradotto in un punto che fa classifica, «Esatto, perché quando ti ritrovi in queste acque particolarmente mosse, quello che devi fare è non fermarsi. Mai. Anche un punto alla volta». Negli ultimi post-partita alcune squadre (Spal, Atalanta, Lecce, Udinese) hanno sot-

«Il ko del Genoa non ci dà vantaggi. E poi io voglio il derby in A, è un patrimonio italiano»

toleato come, a loro parere, i risultati positivi della Samp fossero immeritati: «È un malcostume del calcio e della cultura italiana, dovere trovare delle giustificazioni verso dirigenza e tifosi. Ma parlo in generale. Pensiamo a noi stessi, da qui al 18 dicembre ci aspetta un ciclo di partite che ci dirà che cosa vuole fare da grande questa Sampdoria. Faremo di tutto per passare un buon Natale».

Gli ultimi infortuni hanno accorciato la rosa. Fuori causa Bereszynski, Depaoli, Barreto, Bertolacci e Bonazzoli. Così sul charter per Cagliari ieri nel primo pomeriggio si

sono imbarcati in 22, incluso il terzo portiere Falcone. Sulla formazione di partenza come sempre Ranieri fa pretattica, incluso sul ruolo di terzino destro, «Thorsby o Ferrari». E rimandando tutto alla rifinitura che la squadra sosterrà questa mattina a Cagliari. Le scelte da fare però sembrano fatte, conferma per il norvegese come terzino destro, rientro di Vieira in mezzo e conferma di Jankto a sinistra. Con Linetty ancora fuori. Un Linetty che in settimana in allenamento è stato provato spesso esterno sinistro, ruolo che evidentemente Ranieri ritiene possa ricoprire, «ha un cambio di passo con la palla a velocità pazzesca. Sono contento che stia arrivando al 100 per cento della condizione fisica. I ballottaggi fanno bene a me e anche ai giocatori stessi, che sanno di che non possono permettersi di addormentarsi». In attacco fiducia rinnovata alla coppia Gabbadini e Quagliarella, al quale per l'ennesima volta l'allenatore dorianò ha dedicato un pensiero pieno di fiducia, «spero che si sblocchi. Sto cercando anche di impiegare più uomini di qualità per dargli la possibilità di fare le sue giocate». L'attaccante è arrivato a quota nove presenze, non consecutive, senza segnare. Partendo dal giorno della sua prima rete in A (il 21 dicembre 2005, Ascoli-Treviso 1-0) e non contando il periodo

4 le vittorie della Samp contro il Cagliari in Sardegna: 12 i pari e 17 le sconfitte

13 i punti conquistati dal Cagliari nelle ultime 5 partite giocate in casa

8 i gol di Quagliarella contro il Cagliari in 18 presenze; quest'anno è a 1 solo centro

dell'operazione al ginocchio ai tempi della Juve, non è il suo record negativo, visto che ha fatto registrare filotti di 12 presenze in bianco (a cavallo tra Ascoli e Samp) e di 11 consecutive con Sampdoria (nel 2016/2017, dalla giornata 14 alla 24), Torino (due volte). Il suo record negativo assoluto è invece di 17, non consecutive (in mezzo ci sono cioè panchine e assenze per infortunio), sempre con il Toro. Quasi un anno senza se-

gnare, dal 29 settembre 2013 al 24 settembre 2014.

Ranieri ha un solo precedente con Maran, il secco 3-0 che ha inflitto con la sua Roma al Cagliari all'Olimpico nella scorsa stagione: «La forza di questo Cagliari - ha spiegato l'allenatore blucerchiato - sono le idee, la qualità della rosa, la fiducia nel loro gioco. Tutti stanno rendendo al massimo, sono al picco della loro condizione psico-fisica, sanno sempre che cosa fare in en-



IL TIFOSO

Mercato e Maran: e i sardi volano

Nonostante la stagione scorsa del Cagliari non sia stata esaltante sotto il profilo dei risultati e neanche sotto quello del gioco, il presidente Giulini ha deciso di rinnovare il contratto a Maran fino al 2022, e di reinvestire i soldi incassati su tre centrocampisti di grande spessore: Nández (18 milioni di euro) dal Boca Juniors, Rog (in prestito dal Napoli) e Nainggolan, tornato a Cagliari dopo cinque anni. Poi in difesa il ritorno in

prestito di Luca Pellegrini e davanti l'arrivo di Simeone, per sostituire l'infortunato Pavoletti. Oltre al portiere Olsen. Grazie a questo mercato e alle intuizioni di Maran, il Cagliari è quarto in classifica, ha 10 punti in più rispetto alla passata stagione e non perde in campionato dal 1° settembre, 1-2 alla Sardegna Arena dall'Inter. Per arrivare a questi risultati, il tecnico ha lavorato molto per trovare l'assetto giusto e il modulo che potesse esaltare le caratteristi-



MARCO LANINA
ex difensore Samp
e commentatore tv

che dei suoi uomini, soprattutto dei nuovi arrivati e per assurdo due infortuni, Pavoletti e Birsa, hanno aiutato o forse costretto il mister a scelte che si rivelatesi vincenti.

Maran è passato gradualmente da un 4-3-1-2 a un 4-3-2-1, rimettendo Cigarini come vertice basso e riportando Nainggolan in zone più alte di campo, prima da mezzala e poi, complice anche l'infortunio di Birsa, da trequartista. Il rovesciamento del triangolo d'attacco ha avuto il grande merito di avvicinare sulla trequarti Joao Pedro e il belga, la cui connessione è così diventata il vero fulcro creativo e realizzativo (10 gol in

due) di questo nuovo Cagliari. Baricentro basso, una punta che cerca spesso la profondità sia per ricevere palla che per creare spazi tra le linee per i trequartisti e un centrocampo che unisce grande qualità alla quantità soprattutto con Rog, Nandez e Nainggolan, unita a una buona spinta sulle fasce dove i due esterni accompagnano le azioni offensive con una certa frequenza.

Questo è il mix che Maran ha preparato e che gli sta dando ottimi risultati anche se qualcosa da sistemare c'è ancora, visto che finora Olsen è stato uno dei migliori portieri di serie A. Secondo le statisti-

che infatti il Cagliari avrebbe dovuto subire 5 gol in più rispetto alle occasioni che lascia agli avversari e se questo non è avvenuto lo deve solo grazie alle prestazioni del portiere svedese. L'ex Roma sarà assente stasera per squalifica insieme a Cacciatore mentre per infortunio sono fuori Cepitelli, Cragno, Birsa e Pavoletti. Gli undici che dovremo affrontare questa sera dovrebbero essere, nel 4-3-2-1, Rafael in porta, Faragò, Pisacane, Klavan e Pellegrini i quattro difensori; Nandez con Cigarini e Rog in mediana, Nainggolan e Joao Pedro i trequartisti a supporto dell'unica punta, Simeone.

Stasera il Pallone d'oro
Leo Messi è favorito su Van Dijk per il Pallone d'oro che si assegna stasera a Parigi. Il fuoriclasse del Barcellona lo ha già vinto 5 volte, come Cristiano Ronaldo.



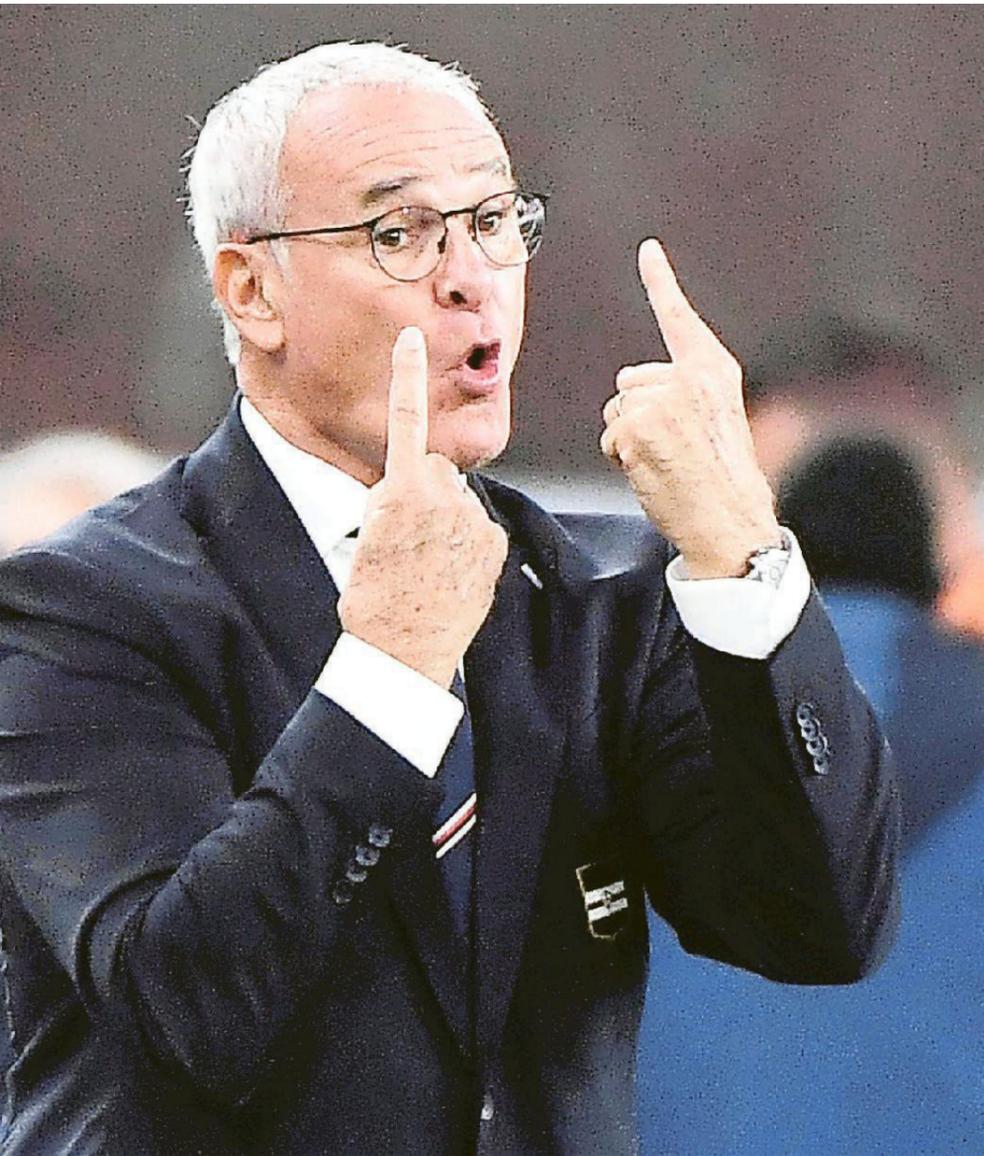
Harden segna 60 punti
James Harden segna 60 punti in 31 minuti (quarta volta in carriera, come Jordan) e trascina gli Houston Rockets al successo casalingo 158-111 contro Atlanta.



Due record a Valencia
Alla Maratona di Valencia record europeo del turco Kaan Kigen Ozbilien in 2h04'16". Nella 10 km record del mondo dell'ugandese Joshua Cheptegei, 26'38".



Cagliari-Samp alle 20.45



Claudio Ranieri (68 anni) è arrivato alla Sampdoria il 12 ottobre scorso

ANSA

trambe le fasi di gioco, sono determinati nei contrasti. Non sono lì in classifica per caso». Ranieri questa sera si cimenterà in un'impresa non riuscita a Delneri, Di Carlo, Delio Rossi, Mihajlovic e Giampaolo, cioè tornare a vincere a Cagliari dopo l'ultimo successo, ormai catalogato alla voce "impresa", del 2007, il 3-0 con Mazzarri in panchina. «Faremo il possibile... Crepi il lupo? Evviva il lupo». —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



Quagliarella (qui con Opoku, Udinese) è stato elogiato da Ranieri

COL VALENCIA 3 VOLTE IN 10 GIORNI CONTRO IL BARCELONA

La doppia sfida in Sardegna e il precedente di Sir Claudio

Cagliari-Sampdoria ore 20.45 in campionato e di nuovo Cagliari-Sampdoria giovedì ore 21 per il quarto turno di Coppa Italia. «Può capitare una coincidenza così, ma sicuramente è curioso...», commenta Claudio Ranieri. Che siccome nel calcio ha già visto tutto, non è nuovo nemmeno a una ripetizione di questo tipo. «Quando allenavo il Valencia - ha ricordato l'allenatore blucerchiato - ho giocato tre volte contro il Barcellona in



Ranieri ai tempi del Valencia

DAM.BAS.

dieci giorni, andata e ritorno in Copa del rey e poi in campionato. Come era finita? Andate a vedere voi...». Tre vittorie del Valencia di Carboni, un 4-3 al Mestalla e due successi al Camp Nou, 3-2 e 4-2. «Ed era il Barcellona di Van Gaal, di Figo, Rivaldo, Kluyvert, Guardiola, Luis Enrique... che aveva fatto 6 gol al Real Madrid». Non lo ricorderò però allo spogliatoio blucerchiato, «mai parlare di quello che si è fatto, è una regola d'oro».

Sulla trasferta di Coppa Italia, però, Ranieri anticipa già le sue idee, a scanso di equivoci: «Valuterò bene, ma ci sarà spazio per quelli che finora ne hanno trovato di meno... ci saranno delle variazioni nella formazione». —

L'inglese rientra dopo la panchina (per infortunio) con l'Udinese
«Ho un sogno, vincere la Coppa del Mondo con l'Inghilterra»

Vieira fa 99 da prof, il regista-ragazzino è già diventato grande

IL PERSONAGGIO

C'è stato un momento, durante l'allenamento di venerdì a Bogliasco, che ha spiegato molto: Claudio Ranieri (ancora convalescente per l'intervento al ginocchio) si ferma a parlare per un paio di minuti in mezzo al campo superiore del Mugnaini con Ekdal e Vieira, quelli che al momento sono i perni del centrocampo della sua Sampdoria. L'inglesino gli piace molto, tecnicamente e caratterialmente, e non lo nasconde. Fino a domenica scorsa era insieme a Audero, Colley e Murru uno dei sempre presenti della gestione del tecnico romano. Poi un dolorino subdolo lo ha costretto a restare in panchina contro l'Udinese. Ma stasera alla Sardegna Arena ci sarà, riprenderà il suo posto nelle terre di mezzo blucerchiate. Sarà la sua partita numero 99 da professionista, sommando le 71 presenze messe insieme con il Leeds e le 27 con la Sampdoria. A 21 anni compiuti il 19 luglio.

Per Vieira è questa la seconda stagione in blucerchiato. Acquisito dal Leeds nell'estate 2018 per circa 7 milioni, ha trascorso il primo anno soprattutto a apprendere il calcio italiano, guidato da Marco Giampaolo. Che lo ha fatto esordire in Serie A nel rotondo 3-0 rifilato al Napoli il 2 settembre 2018, quando il centrocampista aveva 20 anni e 1 mese. Poi Di Francesco e Ranieri lo hanno definitivamente sdoganato. È pronto per la Serie A, anzi è uno dei giovani più interessanti. In questa stagione Vieira è stato toccato dai "buu" di discriminazione razziale che alcuni tifosi della Roma gli hanno rivolto dal settore ospiti del Ferraris, episodio che lo ha esposto mediaticamente. Ma non è il modo che lui sta cercando. La sua è una dedizione totale per il gioco, per il campo. Con Ekdal ha trovato affiatamente e equilibri. E tra i primi giocatori della Serie A per tocco di palla nella tre quarti avversaria e a Bologna ha firmato anche il suo primo assist-gol, la palla che ha consentito a Gabbadini di segnare la rete del momentaneo pareggio.



Ronaldo Vieira, 21 anni, seconda stagione alla Samp

TANOPRESS

Ha ancora ampi margini di miglioramento, ad esempio nella gestione delle fasi di gioco e temperamentale (vedi espulsione con il Sassuolo), nella lettura di alcune vie di passaggio e anche nel tiro. Quasi in ogni partita ha cercato la via della rete (non fa gol dal 22 agosto 2017 contro il Newport in Coppa), il più delle volte con conclusioni sbaldate, ma andando vicino al gol ad esempio contro l'Inter da fuori (paratona di Handanovic al 93') e contro il Torino dentro l'area (paratona di Sirigu al 18' della ripresa) e anche con il Sassuolo, sempre da fuori (parata di Consigli).

A Leeds ancora lo rimpingono, con buona frequenza lo tirano in ballo in voci di mercato. Secondo i media locali è stato venduto un po'

troppo in fretta e avrebbe le caratteristiche giuste per il calcio "loco" di Bielsa. Lui nel frattempo non si è dimenticato della società che lo ha lanciato, sabato ha festeggiato con un tweet il gol che il suo ex compagno Mateusz Klich ha segnato nel robusto 4-0 che il Leeds (attualmente primo in classifica in Championship) ha rifilato al Middlebrough. Ma il sogno di Vieira è decisamente più ambizioso, come ha ricordato anche recentemente in un'intervista televisiva, «mi piacerebbe vincere la Coppa del Mondo con l'Inghilterra. Gioco per questo, vedremo che succederà. Ma intanto devo fare molto bene qui nella Sampdoria». —

DAM.BAS.

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI